

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome **I.S.I.S. ALESSANDRO VOLTA - AVERSA**

Codice meccanografico **CEIS03700T**

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome **NICOLELLA LAURA ORSOLA PATRIZIA**

Telefono **081.502.60.78**

Email **ceis03700t@istruzione.it**

Referente del Piano

Cognome e Nome **DI TOMMASO MICHELE**

Telefono **335.15.37.971**

Email **ditommaso_michele@fastwebnet.it**

Ruolo nella scuola **Funzione strumentale Area 1**

Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)

Prof. Nicolella Laura Orsola Patrizia	Dirigente Scolastico
Dott. Caiazza Angelica	Direttore dei Servizi generali ed amministrativi
Prof. Di Tommaso Michele	Funzione strumentale Area 1 POF
Prof. Maione Giuseppe	Funzione strumentale Area 2 sostegno ai docenti
Prof. Salerni Sandra	Responsabile della Qualità
Prof. De Vita Annamaria	Funzione strumentale Area 3 sostegno agli alunni
Prof. Rasulo Franco	Funzione strumentale Area 4 rapporto con Enti Esterni
Prof. Oliva Carmine	Funzione strumentale Area 2 sostegno ai docenti
Prof. Bovino Rosanna	Funzione strumentale Area 1 POF

Durata dell'intervento in mesi: mesi sette

Periodo di realizzazione: da 10/11/2013 a 30/06/2014

Risorse destinate al piano: € 45500,00

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L' Istituto "Alessandro Volta" di Aversa nasce nel 1959 come succursale dell' omonimo ITIS di Napoli ma diventa a gestione amministrativa autonoma a partire dal 1 ottobre 1964. E' il primo Istituto Tecnico Industriale della provincia di Caserta ad accogliere un'utenza vastissima, dal Casertano al Napoletano di Nord-Est e Nord-Ovest e ad aprire corsi serali per adulti e giovani adulti dell'hinterland Aversano.

L'Istituto è costituito da 3 plessi :uno che ospita aule, biblioteca ed uffici, un secondo connesso al primo tramite sovrappasso coperto, con 20 laboratori, un'aula multimediale, una Sala Convegni intestata a "Don Pepe Diana" con 100 posti a sedere ed attrezzata per videoproiezioni, ed un terzo che ospita l'intera palestra e le sue attrezzature. Gli edifici sono circondati da una vasta area scoperta, in parte utilizzata come spazio sportivo esterno delimitato da fioriere e alberi ed in parte come superficie scoperta della capienza di circa 200 auto.

Il personale in servizio conta oltre 140 docenti, il D.S.G.A. personale amministrativo, Assistenti tecnici e Collaboratori scolastici.

L'Istituto Volta è collocato in un'area geografica ritenuta a vocazione prevalentemente agricola, ma con discrete realtà industriali che da qualche tempo hanno preso consistenza nella zona aversana. L'Istituto risulta essere ben collocato nel nuovo contesto socio-ambientale anche grazie alla presenza della seconda Università di Napoli con le Facoltà di Ingegneria ed Architettura site ad Aversa ed altre Facoltà nelle zone limitrofe. Difatti le spinte e le risorse messe a disposizione dalla comunità rappresentano una reale possibilità che il nostro istituto diventi riferimento per i giovani che intendono intraprendere un'attività lavorativa e, al tempo stesso, per le industrie della nostra area.

L'Istituto "VOLTA" al fine di un favorevole ampliamento dell'offerta formativa, sulla base di una attenta valutazione delle esigenze del contesto di riferimento e di richiesta dell'utenza si è aperto, nel corrente anno scolastico, all'istituzione di nuove specializzazioni ed indirizzi, diventando ISIS e concorrendo così fattivamente allo sviluppo economico e socioculturale del territorio provinciale.

L'ISIS offre, infatti, ai giovani l'opportunità di conseguire una formazione umana, culturale e professionale idonea a renderli protagonisti nella società del XXI secolo; collabora con soggetti pubblici e privati, attraverso accordi di rete e partnership con gli EE.LL, con l'Università e le aziende del territorio locale e nazionale per la realizzazione di stage; realizza, altresì, attività formative con le associazioni di volontariato e con altre istituzioni scolastiche per favorire la verticalizzazione del curriculum, l'aumento della motivazione degli studenti, la costruzione di un adeguato ambiente di apprendimento nell'ottica di una vision finalizzata alla riduzione del disagio e all'integrazione dei diversi soggetti che partecipano al processo formativo e al miglioramento della qualità degli apprendimenti.

Attualmente l'ISIS "Volta" offre specializzazioni sia per il settore tecnologico che professionale:

Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione,

Informatica e Telecomunicazioni,

Meccanica Meccatronica ed Energia,

Sistema Moda - Calzaturiero

Trasporti e Logistica

Operatore socio-sanitario: Odontotecnico

Inoltre, l'ISIS ospita il "Progetto Sirio" con le Specializzazioni:

Meccanica Meccatronica ed Energia

Elettronica, Elettrotecnica ed automazione

Particolare attenzione viene posta nei confronti delle attività laboratoriali allo scopo di favorire la centralità dello studente nel processo formativo attraverso il lavoro di gruppo e il cooperative learning. Difatti, i laboratori, tutti attrezzati di PC, sono collegati in rete, diversi sono forniti di LIM e molte delle proposte formative vengono svolte come attività progettuali ed utilizzando anche semplici ambienti di sviluppo integrato per la programmazione come il Sistema" Arduino".

L'Istituto in qualità di tester center AICA consente agli studenti di conseguire la Patente Europea ; offre agli studenti la possibilità di conseguire certificazioni base "CISCO"; propone, per il benessere psico-fisico degli alunni e delle alunne, numerose attività sportive, partecipa ai GSS e a tornei e competizioni proposti da Associazioni locali e nazionali; realizza attività di formazione e orientamento, rivolte a studenti diplomati e frequentanti il quinto anno di corso, in collaborazione con i Centri per l'impiego e Italia Lavoro finalizzate alla compilazione di un curriculum e all'utilizzazione di metodologie idonee ad affrontare test psico-attitudinali.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

SECONDA SEZIONE

STEP 7 ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto

Le persone che compongono il comitato di miglioramento ed i gruppi di progetto sono state individuate attraverso riunioni di staff, previa divulgazione del RAV. I criteri di scelta hanno consentito di individuare come componenti alcuni tra i partecipanti al gruppo di progetto del percorso CAF che ha contribuito alla stesura del RAV; i responsabili delle Funzioni Strumentali ed altro personale, privilegiando chi opera in stretta collaborazione col DS, chi è responsabile di attività di supporto sia per la facilità di veicolazione delle notizie all'interno ed all'esterno dell'Istituto, sia per conoscenza storica delle attività scolastiche, sia per competenze specifiche acquisite nei vari settori.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne

Dall'analisi del RAV sono state riscontrate delle criticità ricorrenti che prevedevano idee di miglioramento simili. La necessità di sviluppare l'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso la formazione del personale (come si rileva dai sottocriteri 1.1- 1.2 -2.4) e favorire la propensione all'innovazione al fine di valorizzare sia le competenze del personale finalizzandole al miglioramento dei processi di gestione (sottocriterio 4.2) che l'aumento del successo formativo degli studenti (sottocriteri 3.2- 6.2- 9.1).

Altro punto critico ricorrente è stato il rapporto con i principali portatori di interesse quali i genitori ; per essi, sulla base dei ricorrenti bisogni rilevati, ci è sembrato subito essenziale sviluppare l'utilizzo delle tecnologie nella gestione dei servizi offerti , dei rapporti nella comunicazione (sottocriteri 1.4 – 4.2 – 4.5) per la loro fattiva collaborazione e per il completo coinvolgimento nel processo formativo dei propri figli (sottocriteri 5.2 – 2.2)

Considerate queste ricorrenti criticità del RAV, e tenuto conto delle idee di miglioramento e dei punti di forza legati all'aspetto tecnico-didattico della nostra I.S., sono stati preferiti quali interventi prioritari quelli di appresso descritti:

- In merito alla bassa propensione all'aggiornamento ed alla formazione del personale, si è deliberato in collegio dei docenti di effettuare dei corsi di alfabetizzazione informatica per il personale tutto ed in particolare vista la prioritaria attività di cablaggio si è deliberato in collegio dei docenti di effettuare dei corsi di formazione all'utilizzo della LIM con la finalità di aumentare la attenzione e la partecipazione degli studenti . L'ISIS A. Volta è dotato, da vari anni, di alcune LIM collocate in pochi laboratori collocate prevalentemente nei laboratori. Un gruppo di docenti di Italiano e di Matematica ha partecipato negli anni 2007-2008 ad un corso di formazione di circa 90 ore. Nonostante la predetta formazione, l'utilizzo della Lim è stato finora limitato ad alcuni laboratori ad opera di pochi docenti; si vuole diffonderne l'uso oltre che nei laboratori, dove già sono presenti delle LIM, anche in classe. Attualmente, non sono stati ancora attivati appositi corsi di formazione, seppur siano stati individuati come priorità dal Collegio dei docenti sin dal precedente anno scolastico. Il collegio ritiene, infatti, che la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) svolga un ruolo chiave per l'innovazione della didattica
- Relativamente allo scarso utilizzo delle TIC, limitato attualmente solo ai laboratori, si è deliberato in Consiglio di Istituto ed in Collegio dei docenti di cablare anche il plesso aule in maniera tale da garantire la presenza di un computer in ciascuna classe. L'adozione di tale accorgimento consentirà di attivare pienamente l'utilizzo del registro elettronico, di classe e del professore e l'inserimento delle LIM in diversi laboratori entro l'anno e nel successivo triennio anche nelle aule, per agevolare l'interattività delle lezioni ed aumentare il coinvolgimento e la motivazione nell'apprendimento.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Per quel che riguarda poi la scarsa partecipazione dei principali portatori di interesse, si ritiene che è importante aumentare il coinvolgimento delle famiglie; verrà attivato uno sportello di supporto tecnico, per consentire agli stessi un agevole utilizzo del Sito dell'istituto per le comunicazioni, per la consultazione in real time dell'annotazione di ritardi ed assenze, per la consultazione delle valutazioni settimanali e trimestrali dell'allievo. Si vogliono realizzare sistemi di comunicazione diversa e ancora più attuale quali i social network al fine di agevolare il rapporto scuola-genitore ma soprattutto consentire il confronto tra gli stessi genitori anche attraverso la partecipazione ad attività ed eventi di particolare interesse, per consentire loro una maggiore integrazione nell'ambiente ed accrescere il coinvolgimento nelle problematiche dei giovani.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF (Vedi Linee Guida, paragrafo C.)

Come previsto dal POF, è assolutamente necessario aumentare il coinvolgimento dei genitori nella partecipazione alla vita scolastica dello studente anche a fronte di dare maggiore significato di condivisione al Patto di corresponsabilità da essi accettato. "La scuola incontra difficoltà significative nei rapporti con le famiglie che, generalmente, sono portate a delegare ai docenti, e all'Istituzione in generale, ogni responsabilità. Le difficoltà emergenti dal rapporto scuola-famiglia derivano non solo dall'ampiezza del bacino d'utenza del nostro Istituto, ma anche dal livello culturale e sociale della maggior parte delle famiglie. Sviluppare una comunicazione efficace all'interno e all'esterno della scuola è difatti uno degli obiettivi dell'Istituto. Dalle riunioni e dalle assemblee dei genitori è emersa un'esigenza di comunicazione rapida, essenziale e sistematica". Inoltre la principale finalità educativa dell'ISIS Volta è quella di avvicinare tutte le potenzialità della scuola alle necessità espresse dalla società e dal mondo del lavoro, di aumentare il successo formativo e favorire la crescita intelligente. Di fronte ai cambiamenti e rispetto alle innovazioni, le persone qualificate sono l'unico vantaggio per la competizione, per il successo e la mobilità nei paesi dell'Unione.

QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

ELENCO PROGETTI

Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti di cui si compone il piano di miglioramento:

- 1) Istituto in rete: il computer in ogni aula
- 2) Formazione e tecnologia: la Lim nella didattica
- 3) Genitori a scuola, con la scuola e per la scuola.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

I PROGETTI DEL PIANO (da compilare per ciascun progetto seguendo l'ordine di priorità)

Titolo del progetto: Istituto in rete: il computer in ogni aula

Responsabile del progetto: Prof. Franco Rasulo

Data prevista di attuazione definitiva: Novembre 2013

Livello di priorità: 1

Riferimento a sottocriteri del CAF Sottocriteri 1.4 – 4.2 – 4.5- 3.2- 6.2- 9.1

I componenti del Gruppo di progetto

Prof. Rasulo Franco

Prof. Oliva Carmine

Prof. De Vita Annamaria

Prof. Maione Giuseppe

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

L'ISIS A. Volta è dotato di due plessi collegati tra loro attraverso un ponte, uno adibito ad aule e l'altro adibito a laboratori. Il plesso laboratori è già dotato di una rete esistente autonoma, mentre il plesso aule è dotato solo di una rete WiFi a servizio di pochi ambienti, tra cui la segreteria, la presidenza, la vice-presidenza ed alcune aule limitrofe. Le restanti aule sono sprovviste di rete, pertanto non è possibile utilizzare le LIM, non è possibile compilare il registro elettronico, già in uso da un anno, direttamente in aula, non è possibile utilizzare le risorse del web né sussidi multimediali. Quale soluzione adottare per risolvere il problema? La scelta poteva ricadere su un semplice potenziamento della rete WiFi esistente, ma la conformazione e le notevoli dimensioni dell'edificio hanno fatto optare per il cablaggio. Nei confronti dell'accesso al web, detta scelta offre maggiore garanzia e stabilità del sistema rispetto al WiFi e rappresenta una soluzione che si può definire a medio termine in quanto prevede l'installazione di 96 punti rete, l'inserimento in tutte le aule di un computer, già in possesso dell'Istituzione, di 5 nuove LIM, di cui una portatile, di otto nuovi notebook e di un televisore di cinquanta pollici. Gli interventi prevedono la dotazione di postazioni tecnologiche per i docenti e per le classi, secondo gli obiettivi indicati dalle decisioni del Consiglio di Lisbona sulla società dell'informazione e della conoscenza.

2. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

I destinatari diretti del progetto sono in primis gli alunni, poi i docenti, che avranno la possibilità di svolgere una didattica con le TIC, accedendo al web, utilizzando prodotti multimediali e le LIM. Destinatari risultano essere anche le famiglie nel momento in cui possono consultare il registro elettronico aggiornato direttamente on line dalla classe.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Destinatari sono anche altri stakeholders, come ad esempio gli anziani coinvolti in un progetto Mondo Digitale Google in cui gli alunni svolgono la funzione di docente.

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Cablaggio del plesso aule	Output	Accesso di tutte le classi ai sistemi di comunicazione e ai servizi della società dell'informazione	Numero di aule cablate	40
	Outcome	Implementazione dell'uso delle nuove tecnologie	Numero di classi dove è realizzata una didattica multimediale	20
Fornitura LIM, notebook, montaggio computers	Output	dotazione di strumenti per docenti	(Numero di computer/numero di aule) x 100	80%
		dotazione di strumenti per allievi	(Numero di LIM/numero di aule) x100	10%
		Soddisfazione dei partecipanti rispetto alla qualità della didattica	Numero di allievi che si formano con i nuovi mezzi di comunicazione	40%
			Utilizzazione al meglio delle professionalità dei docenti	40%
	Outcome	Implementazione dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica	Numero di docenti che utilizzeranno la LIM nella didattica sia in laboratorio che in classe	30%
	promuovere un modo più efficace e produttivo del lavoro docente	Interviste ai docenti sull'efficacia della didattica con la LIM	80%	
		Interviste agli alunni sul maggior coinvolgimento a seguito dell'utilizzo della LIM	80%	

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4. *Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola. Far diventare la scuola come riferimento territoriale anche nei polo tecnici scientifici. Mondo digitale studenti insegnano ad anziani*

Il cablaggio del plesso aule favorisce anch'esso la trasformazione dell'ambiente di apprendimento, la promozione di una didattica attiva, interattiva, laboratoriale, la potenziale attivazione di interventi di individualizzazione e personalizzazione orientati alla valorizzazione delle differenze, la sollecitazione di processi apprenditivi basati sull'esplorazione, la scoperta, la problematizzazione, la costruzione sociale e comunitaria delle conoscenze. Tutto ciò contribuisce alla diversificazione dei servizi erogati, all'innalzamento della qualità ed al successo formativo.

5. *Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Individuazione soggetto fornitore	Prof Franco Rasulo	30/12/2013													x	x
Cablaggio del plesso aule	Prof. Franco Rasulo	28/30/2014	x	x	x	x	x	x								
Computers, LIM e notebook in aula	Prof Franco Rasulo	30/04/2013					x	x								

6. *Indicare il budget del progetto*

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale			
Spese			
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
Spese dirette			31500,00
TOTALE			31500,00

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. *Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")*

Premesso che la scuola è già dotata di una progettazione esecutiva del cablaggio, occorre individuare il soggetto affidatario del servizio. Pertanto sono previste le seguenti fasi:

FASE 1: Individuazione del soggetto affidatario del servizio (novembre-dicembre 2013);

FASE 2: Fornitura e posa in opera di 96 punti di cablaggio nel plesso aule (Gennaio 2014– Maggio 2014)

FASE 3: Fornitura ed installazione di cinque LIM, otto notebook ed installazione di un computer per aula, già in possesso dell'Istituzione (maggio 2014- giugno 2014)

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale Responsabile	Modalità di attuazione
Individuazione del soggetto erogatore del servizio	Prof Franco Rasulo	Avviso pubblico
Cablaggio Plesso aule	Prof Franco Rasulo	Fornitura e posa in opera
Montaggio Attrezzature 5 LIM ed 8 notebooks e posa in opera di un computer per aula	Prof Franco Rasulo	Fornitura e posa in opera

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

La fase 1 di individuazione del soggetto erogatore del servizio sarà monitorata direttamente dal Responsabile del progetto e gli esiti saranno discussi nella riunione di progetto che precede l'attivazione della fase 2. Successivamente sono previsti incontri periodici del gruppo di progetto per monitorare i tempi di attuazione delle fasi con le seguenti cadenze:

Fase 2 all'inizio, alla metà ed alla fine;

Fase 3 alla fine della posa in opera del cablaggio, della fornitura di tutta la strumentazione prevista in fase progettuale da parte del soggetto erogatore del servizio e del montaggio di un computer in ciascuna aula da parte del personale interno.

In particolare Il monitoraggio sarà effettuato come di seguito:

- Verifica dell'espletamento delle procedure di individuazione del soggetto erogatore del servizio nel rispetto dei tempi previsti;
- Verifica delle consegne in conformità a quanto previsto in progetto tramite check-list;
- Verifica, a metà periodo, del rispetto dei tempi da parte dell'erogatore del servizio, sentito il parere del collaudatore sullo stato di avanzamento anche con riferimento al rispetto delle prescrizioni progettuali tramite check-list;
- Verifica, a fine fornitura, del rispetto dei tempi da parte dell'erogatore del servizio e del rispetto delle prescrizioni progettuali sulla base del verbale di collaudo, nonché verifica del montaggio di un computer in ogni aula.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (internied eseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Saranno previste riunioni di aggiornamento mensili ed al bisogno anche quindicinali di tutto il gruppo di progetto durante le quali si valuteranno i dati emersi, le questioni da risolvere e si formuleranno le eventuali azioni di miglioramento. Durante l'attività qualora dovessero emergere criticità, saranno affrontate e superate attraverso l'adozione di strategie finalizzate al conseguimento degli obiettivi stabiliti. Ad esempio sarà coinvolto il progettista nell'ipotesi in cui non vi dovesse essere conformità con quanto previsto in progettazione nel qual caso il responsabile del progetto inviterà la ditta esecutrice dei lavori, tramite il DS, a rispettare i patti contrattuali; nel caso, invece, di non rispetto dei tempi, il responsabile del progetto inviterà il DS a far rispettare all'erogatore dei servizi i tempi contrattuali. A conclusione del percorso progettuale il Gruppo si confronterà al fine di valutare il Progetto nella sua globalità e darne diffusione secondo il piano di comunicazione.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Titolo del progetto: Formazione e Tecnologia: La LIM nella didattica

Responsabile del progetto:	Prof. Michele Di Tommaso	Data prevista di attuazione definitiva:	Novembre 2013
Livello di priorità:	1	Riferimento a sottocriteri del CAF	Sottocriteri 1.1- 1.2 -2.4 - 3.2- 6.2- 9.1

I componenti del Gruppo di progetto

Prof. Michele Di Tommaso
 Prof. Salerni Sandra
 Prof. De Vita Annamaria
 Prof. Maione Giuseppe

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

7. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

L'ISIS A. Volta è dotato, da vari anni, di alcune LIM collocate prevalentemente nei laboratori. Un gruppo ristretto di docenti di Italiano e di Matematica ha partecipato nell'anno 2007 ad un corso di formazione di circa 80 ore. Nonostante la predetta formazione, l'utilizzo della Lim è stato finora limitato ai laboratori ad opera di pochi docenti; si vuole diffonderne l'uso oltre che nei laboratori, anche in classe. Attualmente, non sono stati ancora attivati appositi corsi di formazione, seppur siano stati individuati come priorità dal Collegio dei docenti sin dal precedente anno scolastico. Il collegio ritiene, infatti, che la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) svolga un ruolo chiave per l'innovazione della didattica. Pertanto il GdM ha individuato come prioritario l'attuazione di un progetto di formazione dei docenti al fine di acquisire sia le competenze tecniche necessarie per l'utilizzo della LIM sia quelle didattiche per progettare ed attuare percorsi di apprendimento con le nuove tecnologie e migliorare il successo degli studenti favorendone la motivazione.. L'intervento si prefigge di sostenere i docenti nell'adozione della tecnologia, stimolando riflessioni critiche sull'impatto della LIM nella trasformazione dell'ambiente di apprendimento in accordo con le linee guida degli Istituti Tecnici che sono definite "scuole dell'innovazione". Detta trasformazione è di più ampio respiro perché è volta a favorire relazioni, collaborazioni e un consapevole utilizzo di risorse digitali e tecnologie, alla promozione di una didattica attiva, interattiva, laboratoriale, all'attuazione di interventi di individualizzazione e personalizzazione orientati alla valorizzazione delle differenze, alla sollecitazione di processi apprenditivi basati sull'esplorazione, la scoperta, la problematizzazione, la costruzione sociale e comunitaria delle conoscenze. Introdurre le tecnologie nei contesti educativi in modo sistematico e non occasionale contribuisce a colmare quel divario tra i nativi digitali, gli studenti delle nostre classi, e i cosiddetti immigrati digitali, cioè la maggior parte dei docenti, nell'ottica di una inerenzia reciproca.

8. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

I destinatari diretti del progetto sono il personale docente ed il personale ATA nella funzione di assistente tecnico. Oltre ai docenti la scelta è ricaduta sugli assistenti tecnici per la loro funzione di collaborazione tecnica che svolgono all'interno dei laboratori.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

9. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Corso di 20 ore per acquisizione delle competenze tecnico-pratiche per l'utilizzo della LIM	Output	Coinvolgimento del numero di docenti	Numero di docenti partecipanti al corso	30%
		Coinvolgimento del numero di assistenti tecnici	Numero di assistenti tecnici partecipanti al corso	30%
Ampliamento ed innalzamento della qualità della formazione del personale docente		Grado di soddisfazione dei docenti che hanno frequentato il corso	80%	
		Grado di soddisfazione degli assistenti tecnici che hanno frequentato il corso	80%	
Outcome	Implementazione dell'uso delle nuove tecnologie	Numero di laboratori dove è possibile utilizzare la LIM	50%	
		Numero di classi dove è possibile utilizzare la LIM	5	
Corso di 10 ore per la progettazione di un percorso disciplinare	Output	Soddisfazione dei partecipanti rispetto alla qualità della didattica	Grado di soddisfazione a seguito di questionario	80%
	Outcome	Implementazione dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica	Numero di docenti che utilizzeranno la LIM nella didattica sia in laboratorio che in classe	30%
promuovere un modo più efficace e produttivo del lavoro docente		Interviste ai docenti sull'efficacia della didattica con la LIM	80%	
		Interviste agli alunni sul maggior coinvolgimento a seguito dell'utilizzo della LIM	80%	

10. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

L'utilizzo della LIM comporta la trasformazione dell'ambiente di apprendimento, la promozione di una didattica attiva, interattiva, laboratoriale, la potenziale attivazione di interventi di individualizzazione e personalizzazione orientati alla valorizzazione delle differenze, la sollecitazione di processi apprenditivi basati sull'esplorazione, la scoperta, la problematizzazione, la costruzione sociale e comunitaria delle conoscenze. Tutto ciò contribuisce alla diversificazione dei servizi erogati, all'innalzamento della qualità ed al successo formativo.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

11. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Individuazione docenti, tutor e corsisti	Prof Michele Di Tommaso	15/12/2013													x	x
Corso utilizzo LIM (ore 20)	Prof. Michele Di Tommaso	28/03/2014	x	x	x											x
Corso percorso disciplinare LIM (ore 10)	Prof Michele Di Tommaso	30/05/2014			x	x	x									

12. Indicare il budget del progetto

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale Docente	50,00	90 h	4500,00
Personale Tutor	30,00	120 h	3600,00
Spese	500,00	1	500,00
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			8.600,00

Fase di DO - REALIZZAZIONE

3. Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

La formazione sull'acquisizione delle competenze tecnico-pratiche nell'utilizzo della LIM avrà una durata complessiva di ore 30, sarà rivolta ad un gruppo di massimo 15 unità per corso e sarà articolata come di seguito:

FASE 1: Individuazione dei docenti formatori e tutor con preferenza ai docenti interni qualora dotati di opportune competenze e dei corsisti (novembre – dicembre 2013);

FASE 2: Attivazione della prima parte del corso teorico costituito da 20 ore (novembre 2013– febbraio 2014) su :

- 1) acquisizione delle competenze tecnico-pratiche per l'utilizzo della LIM;
- 2) illustrazione ed esplorazione delle potenzialità specifiche della LIM, anche con riferimento alla propria area disciplinare;

FASE 3: Attivazione del percorso formativo pratico della durata di ulteriori dieci ore (marzo 2014-aprile 2014), finalizzato alla progettazione di un percorso disciplinare con produzione finale di una unità di apprendimento.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

4. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale Responsabile	Modalità di attuazione
Individuazione docenti, tutor e corsisti	Prof Michele Di Tommaso	Avviso pubblico
Corso utilizzo LIM (ore 20)	Prof. Michele Di Tommaso	Laboratoriale
Corso percorso disciplinare LIM (ore 10)	Prof Michele Di Tommaso	Laboratoriale e Cooperativa

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

La fase 1 di individuazione dei soggetti formatori e dei corsisti sarà monitorata direttamente dal Responsabile del progetto e gli esiti saranno discussi nella riunione di progetto che precede l'attivazione della fase 2. Successivamente sono previsti incontri periodici del gruppo di progetto per monitorare i tempi di attuazione delle fasi con le seguenti cadenze:

- Fase 2 all'inizio, alla metà ed alla fine ;
- Fase 3 alla fine del corso.

In particolare Il monitoraggio sarà effettuato come di seguito:

- Verifica dell'espletamento delle procedure di reclutamento dei docenti e dei tutor ed individuazione del numero dei corsisti nel rispetto dei tempi previsti;
- Somministrazione di un questionario intermedio per verifica dell'apprendimento delle principali funzioni della LIM (dopo 10 ore Fase 2);
- Somministrazione di un questionario di soddisfazione del corso teorico, a conclusione della FASE 2, al fine di misurare il conseguimento degli obiettivi previsti, come l'acquisizione delle competenze per l'utilizzo della LIM .
- Somministrazione di un questionario di soddisfazione del percorso disciplinare a conclusione della fase di realizzazione dell'unità di apprendimento, a conclusione della fase 3, al fine di valutare la riproducibilità del prodotto conseguito e la potenziale ricaduta sull'attività didattica.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interned eseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Saranno previste riunioni di aggiornamento mensili ed al bisogno anche quindicinali di tutto il gruppo di progetto durante le quali si valuteranno i dati emersi, le questioni da risolvere e si formuleranno le eventuali azioni di miglioramento. Durante l'attività qualora dovessero emergere criticità, saranno affrontate e superate attraverso l'adozione di strategie finalizzate al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Ad esempio nell'ipotesi in cui non si ravvisasse il raggiungimento dei risultati attesi o per mancata partecipazione attiva o per numero di assenze tale per cui il corso diventi non significativo, sarà attivato un nuovo corso raccogliendo anche eventuali nuove adesioni.

Il gruppo di progetto dovrà anche vigilare sulla tempistica di attuazione del progetto e all'occorrenza dovrà attuare le opportune modifiche ritenute necessarie nel rispetto degli items previsti in programmazione. A conclusione del percorso progettuale il Gruppo si confronterà al fine di valutare il Progetto nella sua globalità e darne diffusione secondo il piano di comunicazione.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

I PROGETTI DEL PIANO

(da compilare per ciascun progetto seguendo l'ordine di priorità)

Titolo del progetto: Genitori a scuola, con la scuola e per la scuola

Responsabile del progetto: Prof. Giuseppe Maione

Data prevista di attuazione definitiva: Novembre 2013

Livello di priorità: 1

Riferimento a sottocriteri del CAF sottocriterio 2.4- 4.1 - 8.1
5.2 – 2.2

I componenti del Gruppo di progetto

Prof. Maione Giuseppe

Prof. Oliva Carmine

Prof. De Vita Annamaria

Prof. Bovino Rosanna

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

13. *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto, sempre più diffuso, che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

La crescente sensibilità verso il ruolo dei genitori all'interno della scuola, avvalorata dai documenti europei che pure fanno appello a questa esigenza, ha avuto in questi ultimi anni un riconoscimento giuridico e sociale. Ci troviamo di fronte ad una nuova stagione di dialogo e di cooperazione con la famiglia. L'impegno della scuola a formare giovani ricchi di conoscenze, liberi e responsabili ha indubbiamente maggiore validità e concretezza se supportato da una fattiva collaborazione con i genitori e d'altra parte, la priorità della famiglia nella scelta educativa per i propri figli, è stata ribadita dall'art.1, comma 1 della legge di riforma.

La necessità di aiutare i giovani a costruire personalità forti e libere dunque, pone la scuola nella urgenza di rafforzare il patto di collaborazione con le famiglie. Sappiamo inoltre, che realizzando un partenariato scuola - genitori abbiamo maggiori possibilità di contrastare l'abbandono, la dispersione, l'apatia ed il disinteresse per la scuola. La promozione della cooperazione tra scuola e famiglie, singole ed associate, è necessaria dunque, anche per la prevenzione del disagio giovanile.

La scuola deve rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i giovani, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi. Tenuto conto inoltre, che una delle emergenze della società attuale è fornire ai ragazzi una guida nella interpretazione e comprensione dei messaggi dei media, la costruzione di una sinergia scuola- famiglia diventa imprescindibile. Le scuole che condividono una serie di valori con le famiglie hanno maggiori garanzie di riuscita nella propria "mission educativa".

Accertato quindi che i migliori risultati scolastici riguardo all'interesse, alla partecipazione, al non abbandono si ottengono laddove esiste un rapporto sinergico scuola-famiglia, la scuola è chiamata a progettare interventi mirati sui genitori.

E necessario pensare e organizzare "... momenti significativi, anche al di fuori del tempo scuola, che siano occasioni per vivere insieme esperienze di conoscenza e di crescita, con i propri figli e con i loro compagni.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per questi motivi l'istituto intende promuovere incontri pomeridiani con i Genitori per la formazione e la conoscenza di questi ultimi del mondo della scuola che frequentemente è visto dai genitori come uno sconosciuto e non come un ambiente amico dove crescono i propri figli.

Il progetto tende alla piena valorizzazione della componente dei genitori e ad un fattivo sostegno alla scelta di un partenariato scuola-famiglia forte. Quello che si vuole proporre alla platea dei Genitori è in primis una visione globale delle opportunità che l'istituto mette a loro disposizione per conoscere meglio il mondo che frequentano i propri figli. In secondo luogo si vuole offrire alle famiglie la possibilità di formarsi sulle nuove tecnologie e come sfruttare al meglio per una collaborazione cooperativa.

L'innovazione da sempre ha rappresentato per l'uomo una liberazione dai vincoli che ne condizionano il livello culturale e spirituale. La storia dell'evoluzione umana dimostra che una delle forme più importanti di innovazione è quella che diminuisce i tempi di lavoro migliorando comunque la qualità e la quantità dei prodotti. Questo miglioramento ha liberato spazi che l'uomo può dedicare all'aumento delle consapevolezza e al perfezionamento spirituale. Non sempre però la famiglie tendono ad innovarsi ed è compito della scuola fornire i mezzi opportuni affinché si possa realizzare la formazione non solo dei propri alunni ma di tutta la famiglia attraverso la formazione continua anche dei genitori.

14. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Destinatari diretti del progetto sono principalmente i genitori e indirettamente anche gli studenti nella fase di coinvolgimento di tutta la famiglia.

15. *Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome*

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Incontri di formazione sulle nuove tecnologie di durata variabile e personalizzati per macrogruppi con i genitori	Output	Coinvolgimento del numero di genitori	Numero di genitori partecipanti	30%
			Grado di soddisfazione dei genitori che hanno partecipato	80%
	Outcome	Uso delle nuove tecnologie da parte delle famiglie per le comunicazioni con la scuola	Numero di comunicazioni con la scuola effettuate attraverso i nuovi canali telematici	20%
			Numero di accessi al registro elettronico	60%
Incontri organizzativi con le famiglie per l'attuazione di attività e realizzazione di programmi in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio circa tematiche vinico al mondo dei ragazzi	Output	Coinvolgimento delle famiglie nelle attività proposte dall'Istituto	Numero di famiglie coinvolte	10%
			Grado di soddisfazione delle famiglie coinvolte	80%
	Outcome	Realizzazione di attività con il coinvolgimento delle famiglie	Numero di proposte avanzate dalle famiglie e realizzate	10%
			Incrementare la qualità della relazione scuola-famiglia	Numero di proposte dall'istituto e realizzate con il supporto delle famiglie

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

16. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Riduzione della presenza di situazioni di disagio degli studenti.
Maggiore disponibilità per l'accoglienza delle indicazioni date dalla scuola.
Miglioramento della qualità dell'interazione scuola-famiglia.
Riconoscimento da parte delle famiglie del ruolo ed utilità dei servizi offerti dall'istituto.

17. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Individuazione del personale	Prof. Giuseppe Maione	30/11/2013													X	
Individuazione delle famiglie da coinvolgere	Prof. Giuseppe Maione	30/11/2013														X
Incontri di formazione con le famiglie sulle nuove tecnologie	Prof. Giuseppe Maione	15/05/2014	X	X	X	X	X									X
Incontri organizzativi con le famiglie	Prof. Giuseppe Maione	30/03/2014	X	X	X											X
Realizzazione di attività in collaborazione con altri portatori di interesse	Prof. Giuseppe Maione	15/05/2014		X	X	X	X									

18. Indicare il budget del progetto

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale	50,00	100 h	5000,00
Spese	400,00	1	400,00
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			
Spese dirette			
TOTALE			5400,00

Fase di DO - REALIZZAZIONE

5. Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

La formazione con le famiglie sulle nuove tecnologie impegnerà i genitori interessati per buona parte dell'anno scolastico fino a quando non si riterrà idoneo il loro livello di conoscenza delle nuove tecnologie e dei nuovi canali di comunicazione messi a disposizione dalla scuola. Un momento diverso del percorso progettuale riguarderà gli incontri organizzativi con le famiglie e la realizzazione delle attività proposte:

FASE 1: Individuazione del personale;
FASE 2: Individuazione delle famiglie da coinvolgere;
FASE 3: Attivazione Incontri di formazione con le famiglie sulle nuove tecnologie;
FASE 4: Incontri organizzativi con le famiglie;
FASE 5: Realizzazione delle attività proposte;

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

6. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Individuazione del personale	Prof. Giuseppe Maione	Avviso pubblico
Individuazione delle famiglie da coinvolgere	Prof. Giuseppe Maione	Avviso pubblico
Incontri di formazione con le famiglie sulle nuove tecnologie	Prof. Giuseppe Maione	Laboratoriale
Incontri organizzativi con le famiglie	Prof. Giuseppe Maione	Laboratoriale e Cooperativa
Realizzazione delle attività proposte	Prof. Giuseppe Maione	Laboratoriale e Cooperativa

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Definire in particolare:

- Le modalità (incontri periodici, schede di rilevazione, ecc...)
- La frequenza del monitoraggio
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto)

La fase 1 di individuazione del personale formatore e la fase 2 di individuazione delle famiglie coinvolte saranno monitorata direttamente dal Responsabile del progetto e gli esiti saranno discussi nella riunione di progetto che precede l'attivazione della fase 3. Successivamente sono previsti incontri periodici del gruppo di progetto per monitorare i tempi di attuazione delle fasi con le seguenti cadenze:

- Fase 3 all'inizio, a metà ed alla fine del percorso;
- Fase 4 all'inizio, a metà ed alla fine del percorso;
- Fase 5 alla fine del percorso.

In particolare il monitoraggio sarà effettuato come di seguito:

1. Fase 1 : Verifica dell'espletamento delle procedure di reclutamento del personale formatore nel rispetto dei tempi previsti;
2. Fase 2 : Verifica dell'espletamento delle procedure di reclutamento delle famiglie coinvolte nel rispetto dei tempi previsti;
3. Fase 3 : Somministrazione di un test di ingresso per la verifica delle conoscenze pregresse;
4. Fase 3 : Somministrazione di un test intermedio per il monitoraggio dell'apprendimento;
5. Fase 3 : Somministrazione di un test per la verifica finale dell'apprendimento;
6. Fase 3 : Somministrazione di un questionario di soddisfazione del percorso svolto;
7. Fase 4 : Somministrazione di un questionario di soddisfazione per le proposte operative organizzate;
8. Fase 5 : Somministrazione di un questionario di soddisfazione per le proposte operative realizzate;

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità con cui si intende intervenire con iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato problemi o la necessità di miglioramenti.

Ad esempio, le iniziative correttive/di miglioramento dovrebbero comprendere i responsabili le modalità di intervento, i tempi di attuazione, le risorse necessarie, l'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (internied eseteni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti.

Nel piano del progetto dovrebbe essere previsto che lo status di questi interventi deve essere inserito nei successivi monitoraggi del progetto fino alla conclusione.

Durante gli incontri previsti il Gruppo di progetto, valuterà i dati emersi, le questioni da risolvere e formulerà le eventuali azioni di miglioramento. Durante l'attività qualora dovessero emergere criticità, saranno affrontate e superate attraverso l'adozione di strategie finalizzate al conseguimento degli obiettivi stabiliti. Per esempio aumentando le ore di esercitazione o riducendo la frequenza degli incontri formativi.

Il gruppo di progetto dovrà anche vigilare sulla tempistica di attuazione del progetto e all'occorrenza dovrà attuare le opportune modifiche ritenute necessarie nel rispetto degli items previsti in programmazione. A conclusione del percorso progettuale il Gruppo si confronterà al fine di valutare il Progetto nella sua globalità e darne diffusione sul sito web dell'istituto. Nell'ultimo Collegio dei docenti, infine, il Responsabile dell'attuazione relazionerà sullo svolgimento e sugli esiti del Progetto nella sua globalità.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

GANTT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
il computer in ogni aula	Prof. Franco Rasulo	30/06/2014	x	x	x	x	x	x						x	x
la Lim nella didattica	Prof. Michele Di Tommaso	30/05/2014	x	x	x	x	x							x	x
Genitori a scuola, con la scuola e per la scuola	Prof. Giuseppe Maione	15/05/2014	x	x	x	x	x							x	x

BUDGET DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale docente	50,00	190	9500,00
Personale tutor	30,00	120	3600,00
Spese	900,00	1	900,00
Servizi di consulenza			
Acquisto di beni			31500,00
Spese dirette			
TOTALE			45500,00

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

TERZA SEZIONE

STEP 8 - COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrivere le modalità di comunicazione del piano indirizzate a tutti i portatori di interesse e gli strumenti utilizzati per tipologia di destinatario.

La comunicazione del piano di miglioramento sarà di tipo formale ed informale ed avverrà in diverse modalità e riguarderà personale docente ed ATA, alunni, famiglie ed altri stakeholder. Innanzitutto sarà dedicato a tale scopo un apposito spazio sul sito WEB della scuola dove sarà pubblicato detto piano in maniera tale da essere accessibile e fruibile in rete da tutti i portatori di interesse. Di tale pubblicazione sarà informato tutto il personale interno tramite una circolare che sarà affissa all'albo e sarà sottoscritta dal personale tutto per presa visione. Tutte le fasi successive inerenti l'attuazione del piano attraverso la realizzazione dei progetti in esso previsti, comprensive degli esiti del monitoraggio, del riesame e del miglioramento che seguirà, saranno pubblicate anch'esse sul sito WEB della scuola. La comunicazione ai vari stakeholder sarà effettuata comunque anche attraverso i seguenti canali:

- Tramite comunicazione verbale rivolta al personale docente in occasione del Collegio dei docenti;
- Tramite comunicazione verbale rivolta ai rappresentanti del personale docente, ATA, componente genitori e componente alunni in occasione del Consiglio di Istituto;
- Tramite registro elettronico – sezione comunicazione ai genitori- rivolto ai genitori;
- Tramite media locali, brochure e manifesti rivolti ai genitori dei potenziali nuovi iscritti, ma anche a tutti gli stakeholders in occasione dell'open day e degli incontri di orientamento effettuati presso le Istituzioni scolastiche secondarie di primo grado;
- Tramite incontri istituzionali con rappresentanti della Provincia di Caserta, del Comune di Aversa, Regione Campania e MIUR Campania;
- Tramite incontri istituzionali con rappresentanti di associazioni quali CONFAPI di Caserta, Centro per l'Impiego del territorio aversano, Giovani industriali di Caserta, Comitato Pensionati Artigiani;
- Tramite incontri istituzionali con rappresentanti di società quali Ferrovie dello Stato, Google Italia, Finmeccanica, ENEL, IGS students e Unit Energy Teverola (attuali partner dell'istituto).
- Tramite posta elettronica inviata a tutte le scuole come preinformazione del progetto;

Le riunioni del gruppo di miglioramento, nonché quelle dei gruppi di progetto saranno fissate dai relativi responsabili tramite posta elettronica. La comunicazione finale degli esiti del Monitoraggio, del Riesame e del Miglioramento avverrà per il personale interno durante l'ultimo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Quando	Cosa	a chi	come
Alla fine della messa a punto del piano	<p>Contenuto del Piano di miglioramento e modalità di attuazione</p> <p>Motivazioni che hanno portato alla scelta delle priorità di intervento</p> <p>Integrazione del Piano con le strategie della scuola (POF)</p> <p>I cambiamenti / miglioramenti attesi per gli stakeholder</p>	Personale	Riunione plenaria
		Provincia di Caserta e Comune di Aversa	Incontro
		Utenti	Sito WEB
		Stakeholder e/o Partner CONFAPI di Caserta, Centro per l'Impiego, Giovani industriali di Caserta, Ferrovie dello Stato, Google Italia, Finmeccanica, ENEL, IGS students e Unit Energy Teverola	Incontro ad hoc
Nell'ambito del monitoraggio Personale	Avanzamento del piano di miglioramento Documento di sintesi	Personale	Sito web – Bacheche – Riunioni istituzionali – riunioni ad hoc se necessario
A conclusione dei progetti	<p>Risultati finali dei progetti</p> <p>L'impatto del miglioramento sulle performance chiave della scuola</p> <p>Gli eventuali cambiamenti (organizzativi/operativi) e le ricadute (benefici) sugli stakeholder interni ed esterni</p>	Personale	Riunione plenaria
		Provincia di Caserta e Comune di Aversa	Incontro
		Utenti	Sito WEB
		Stakeholder e/o Partner CONFAPI di Caserta, Centro per l'Impiego, Giovani industriali di Caserta, Ferrovie dello Stato, Google Italia, Finmeccanica, ENEL, IGS students e Unit Energy Teverola	Incontro ad hoc

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

QUARTA SEZIONE

STEP 9 – IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PER CIASCUN PROGETTO)

DA COMPILARE PER OGNI PROGETTO NELL' AMBITO DI OGNI RIUNIONE DI MONITORAGGIO

Situazione corrente al <i>(indicare mese e anno)</i>	● <i>(Verde)</i>	● <i>(Giallo)</i>	● <i>(Rosso)</i>
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
 Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi
 Verde = attuata

PROGETTO:															
Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	

Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati raggiunti
Output				
Outcome				

L' articolazione temporale e gli obiettivi (comprensivi di indicatori, target e risultati raggiunti) possono essere utilizzati anche in fase di monitoraggio dell'attuazione del progetto per verificare se lo stato di avanzamento delle attività e dei risultati è in linea con quanto programmato.

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

GANNT DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Progetto	Responsabile	Data prevista di Conclusione	Tempificazione attività												Situazione		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			

AGGIORNAMENTO PIANO DI COMUNICAZIONE

Quando	Cosa	a chi	come	Verifica Si/no